**ORDINANZA CONTIGIBILE ED URGENTE AI SENSI DELL'ART. 54 4° COMMA, DECRETO LEGISLATIVO n°267/00**

# ORDINANZA DEL SINDACO n°15 del 22/09/2026

| | |
|---|---|
| **OGGETTO:** | **Ordinanza contingibile e urgente per la tutela della pubblica e privata incolumità, con immediata interdizione all'accesso e sgombero delle persone dai fabbricati ubicati in Via Ventura, censiti al N.C.E.U. al foglio 78, particelle 708, 3683, 3685, 3682 e 3688, nonché dalla porzione del fabbricato censito al foglio 78, particella 2668, interessata dalle condizioni di pericolo, e con chiusura cautelativa al transito del tratto di Via Ventura e del cortile/area pertinenziale interessati dal rischio** |

## IL SINDACO

**PREMESSO che:**

- con verbale di notifica di misure urgenti di tutela, redatto dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Enna e riferito alla scheda di intervento n. 1652 del 12/06/2026, è stata segnalata una situazione di dissesto statico presso un'abitazione sita nel Comune di Aidone, Via Ventura n. 10;
- nel predetto atto è stata prescritta, quale misura urgente di tutela, l'interdizione dell'accesso alle aree e ai locali interessati fino al ripristino delle condizioni di sicurezza;
- la situazione riscontrata determina la necessità di adottare immediate misure cautelari volte a impedire l'accesso e la permanenza nelle parti interessate dal pericolo e a prevenire danni a persone o cose;
- risultano interessati, sulla base degli atti disponibili, i fabbricati e le porzioni di fabbricato individuati nel presente provvedimento;

**CONSIDERATO che:**

- sussiste una situazione di pericolo concreto e attuale per la pubblica e privata incolumità connessa alle condizioni di dissesto statico segnalate;
- la natura del pericolo rende necessario intervenire senza indugio mediante lo sgombero e l'interdizione degli immobili e delle aree interessate, nonché mediante l'adozione delle necessarie opere provvisionali e degli ulteriori interventi tecnici di messa in sicurezza;
- l'esatta individuazione delle parti strutturali e non strutturali interessate dovrà essere definita mediante sopralluogo e verifica da parte di tecnico abilitato, ferma restando l'efficacia delle interdizioni già disposte per le aree individuate come pericolose;
- gli interventi dovranno essere progettati ed eseguiti nel rispetto della normativa edilizia, urbanistica, strutturale, sismica, ambientale e in materia di sicurezza sul lavoro;
- il presente provvedimento non sostituisce gli eventuali titoli edilizi, depositi, autorizzazioni, nulla osta o ulteriori adempimenti previsti dalla normativa vigente;

**RILEVATO che** l'immediatezza del pericolo e la necessità di adottare misure preventive e cautelari non consentono di differire l'intervento dell'Autorità comunale, risultando necessario impedire l'accesso e la permanenza nelle aree interessate sino all'accertamento dell'avvenuto ripristino delle condizioni di sicurezza;

**RITENUTO**, pertanto, necessario disporre con carattere d'urgenza lo sgombero delle persone eventualmente presenti, l'interdizione all'accesso e l'esecuzione degli interventi necessari alla completa eliminazione delle condizioni di pericolo;

**DATO ATTO che**, in ragione dell'urgenza e della situazione di pericolo, ricorrono i presupposti per l'adozione immediata del presente provvedimento, ferma restando l'applicazione delle disposizioni della Legge n°241/1990;

**CONSIDERATO che**, sulla base degli accertamenti d'ufficio, i fabbricati risultano intestati ai soggetti indicati nel presente provvedimento;

**per il fabbricato censito al foglio 78 part. 708 sub. – come da anagrafica allegata**
**per il fabbricato censito al foglio 78 partt. 3683 e 3685 – come da anagrafica allegata**
**per il fabbricato censito al foglio 78 partt. 3688 sub 1 – come da anagrafica allegata**
**per il fabbricato censito al foglio 78 partt. 3688 sub 2 – come da anagrafica allegata**

**CONSIDERATO che** occorre monitorare lo stato di pericolo e nello stesso tempo individuare le soluzioni tecniche necessarie a mettere in sicurezza i fabbricati interessati, nel rispetto delle normative urbanistiche vigenti;

**RICHIAMATE le seguenti disposizioni:**

- l'art. 54 4° comma del Decreto Legislativo n°267/2000, n°267 e successive modifiche ed integrazioni nel testo oggi vigente nella Regione Siciliana, che pone in capo al Sindaco, quale Ufficiale di Governo, emanare dei provvedimenti contingibili ed urgenti, al fine di prevenire ed eliminare gravi pericoli che minacciano l'incolumità dei cittadini;
- l'art. 6 4° comma della Legge n°125/2008 e successive modifiche ed integrazioni attribuisce al Sindaco l'adozione dei provvedimenti contingibili ed urgenti per prevenire ed eliminare i gravi pericoli che minacciano l'incolumità pubblica e la sicurezza urbana;
- richiamato l'art. 38 2° comma della Legge n°142/1990, n°142 e successive modifiche ed integrazioni nel testo oggi vigente nella Regione Siciliana, che pone in capo al Sindaco, quale Ufficiale di Governo, emanare dei provvedimenti contingibili ed urgenti, in

materia di sanità ed igiene e polizia locale al fine di prevenire ed eliminare gravi pericoli che minacciano l'incolumità dei cittadini;

- che la problematica oggetto di accertamento è riconducibile all'ambito di applicazione delle fonti normative prima richiamate;
- l'art. 650 c.p., dal titolo "*Inosservanza dei provvedimenti dell'autorità*";
- le leggi in materia concernenti la salvaguardia della pubblica e privata incolumità;
- la Legge Regionale Siciliana 10 agosto 2016, n. 16 e successive modifiche ed integrazioni, recante il recepimento nella Regione Siciliana del Decreto Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché la vigente normativa regionale in materia edilizia, urbanistica e di sicurezza degli edifici;
- il regolamento edilizio comunale vigente;
- l'art. 30, comma 1, del Decreto Legislativo n°285/1992 e successive modifiche ed integrazioni in base al quale "*I fabbricati ed i muri di qualunque genere fronteggianti le strade devono essere conservati in modo da non compromettere l'incolumità pubblica e da non arrecare danno alle persone e/o alle strade ed alle relative pertinenze*";

**per quanto sopra riportato, a tutela e salvaguardia dell'incolumità di persone e/o cose;**

## DICHIARA

**ai fini della salvaguardia della pubblica e/o privata incolumità, fino a quando non saranno ripristinate le condizioni di sicurezza degli immobili interessati, per come impartito dal verbale la relazione del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Enna del 16/02/2026:**

- ai residenti e/o domiciliati nella via Ventura nei fabbricati censiti al N.C.E.U. al foglio n°78 partt. 708, 3683, 3685, 3688, nella qualità di proprietari, la dichiarazione di inagibilità temporanea l'inibizione all'accesso a tutti gli ambienti interni ed esterni dei fabbricati;
- relativamente al fabbricato di proprietà della signora [redacted], (CF [redacted]) nata a [redacted] ([redacted]) il [redacted] l'interdizione della parte dell'abitazione, censita al foglio n°78 part. 2668 a confine con il fabbricato censito alla part. 3683 che presenta lesioni angolari;
- l'interdizione all'accesso ed all'utilizzo degli immobili sopra elencati e parte del fabbricato di proprietà della signora [redacted], (CF [redacted]) nata a [redacted] ([redacted]) il [redacted] a confine con la part. 3683;
- la chiusura cautelativa del tratto di strada della via Ventura, a confine con i fabbricati censiti alle partt. 708, 3685, 3683 e 3682 ed il cortile censito alla part. 3686, al transito pedonale e veicolare;

## ORDINA

**per le motivazioni sopra esposte, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:**

- **l'immediato SGOMBERO** di tutte le persone eventualmente presenti nei fabbricati censiti alle partt. 708, 3685, 2688, 3683 e 3682 del foglio n°78 e parte del fabbricato part. 2668 nella parte confinante con le partt. 3683 e 3682, nonché il divieto di permanenza e di utilizzo dei locali/aree interessati;
- **l'immediata INTERDIZIONE DELL'ACCESSO** ai fabbricati censiti alle partt. 708, 3685, 2688, 3683 e 3682 del foglio n°78 e parte del fabbricato part. 2668 nella parte confinante con le partt. 3683 e 3682, fino al completo ripristino delle condizioni di sicurezza e alla formale attestazione della loro eliminazione;
- **ai proprietari, possessori, detentori o comunque soggetto avente titolo sugli immobili**, di provvedere, a propria cura e spese, senza indugio, all'esecuzione degli interventi tecnici necessari alla eliminazione delle condizioni di pericolo e alla messa in sicurezza del fabbricato e delle sue pertinenze;
- **ad approntare le opere provvisionali a tutela della pubblica e privata incolumità, per l'inibizione al transito pedonale e veicolare dell'area interessata dal pericolo su citato, con transennamento fisso con le seguenti prescrizioni:**
  - adeguata cartellonistica e/o segnaletica di sicurezza;
  - lanterne a luce rossa da tenere accese dal tramonto al levar del sole secondo l'orario della pubblica illuminazione, da allocare negli angoli della barriera protettiva;
  - bande rifrangenti in alternativa a dette lanterne;
  - picchetti o paletti di sostegno che devono avere le punte arrotondate o protette da appositi tappi di sicurezza.
- **a porre in essere gli interventi di eliminazione** della situazione di pericolo nonché quelle necessarie per il ripristino del normale transito, oltre alla verifica di tutti gli elementi strutturali dell'immobile, al fine di verificare e accertare l'insussistenza di altre situazioni di pericolo;
- **a effettuare i necessari lavori di consolidamento e messa in sicurezza delle strutture;**
- **ad adottare, nelle more dell'esecuzione degli interventi di ripristino e messa in sicurezza dell'immobile**, il monitoraggio delle parti pericolanti oggetto del dissesto con ogni ulteriore azione utile a prevenire ogni eventuale aggravio della situazione riscontrata;
- **tali interventi devono essere eseguiti** da ditte qualificate e sotto la direzione di un tecnico abilitato alla professione e nel rispetto delle normative urbanistiche vigenti.
- **tali interventi dovranno essere comunicati** contestualmente all'Area Tecnica ed alla Polizia Locale del Comune di Aidone ed eventualmente agli altri enti preposti competenti in materia di edilizia.
- **di incaricare un tecnico abilitato**, ove non già incaricato, affinché effettui un sopralluogo e una verifica tecnica delle condizioni del fabbricato, individuando le cause del dissesto, le parti interessate, le opere provvisionali e definitive necessarie e le modalità di esecuzione in condizioni di sicurezza;

- **di presentare al Comune di Aidone, entro 10 giorni dalla notificazione del presente provvedimento**, una relazione tecnica sottoscritta da professionista abilitato, corredata da documentazione fotografica, indicazione delle opere da eseguire, cronoprogramma degli interventi e, ove necessario, dagli estremi del titolo edilizio, deposito/autorizzazione sismica o altra procedura prevista dalla normativa vigente;
- **che, fino all'accertamento dell'avvenuta eliminazione delle condizioni di pericolo,** restano vietati l'accesso, la permanenza, l'utilizzo e qualsiasi attività non strettamente connessa alle opere di messa in sicurezza, salvo accessi autorizzati e svolti da personale qualificato nel rispetto delle necessarie misure di sicurezza;
- **che, al termine degli interventi, i proprietari trasmettano** al Comune una dichiarazione/relazione tecnica di avvenuta messa in sicurezza, sottoscritta dal tecnico abilitato, con attestazione delle condizioni di sicurezza della porzione interessata e documentazione fotografica finale;
- **al Comando di Polizia Locale** di vigilare sull'osservanza della presente ordinanza e di segnalare tempestivamente al Comune eventuali violazioni o situazioni di ulteriore pericolo, oltre a sopralluoghi e verifiche finalizzati all'accertamento dell'ottemperanza e di proporre gli ulteriori provvedimenti eventualmente necessari;

## AVVERTE

- che l'inizio dei lavori dovrà essere comunicato ufficialmente contestualmente all'Area Tecnica ed al Comando della Polizia Locale del Comune di Aidone, nel rispetto delle normative vigenti in materia urbanistica, allegandovi:
  - i nominativi dei tecnici liberi professionisti abilitati e della/e ditta/e incaricati,
  - i dati relativi alla ditta esecutrice delle opere, utili per l'acquisizione del DURC da parte dell'Ufficio comunale competente,
- che è fatta salva la verifica della legittimità degli immobili oggetto della presente ordinanza da parte dell'ufficio competente ed eventuale applicazione del relativo regime sanzionatorio.
- che l'accesso è consentito esclusivamente per le attività tecniche e lavorative indispensabili alla messa in sicurezza, sotto la responsabilità dei soggetti incaricati e nel rispetto delle disposizioni di sicurezza applicabili;
- che gli interventi necessari sono posti, salvo diversa disposizione di legge, a carico dei soggetti obbligati e che l'eventuale esecuzione d'ufficio potrà essere attivata nei casi e con le modalità previste dalla legge, con recupero delle spese a carico degli obbligati;
- che la violazione della presente ordinanza comporterà l'applicazione delle conseguenze previste dalla normativa vigente, ferme restando le eventuali responsabilità civili, penali e amministrative;
- che eventuali interventi strutturali o opere che incidano sulla sicurezza dell'edificio dovranno essere eseguiti nel rispetto della disciplina sismica, edilizia e tecnica vigente e delle competenze degli uffici regionali e del Genio Civile, ove richieste;
- che la revoca o modifica delle misure di interdizione potrà avvenire esclusivamente a seguito dell'accertamento del venir meno delle condizioni di pericolo e della documentazione tecnica richiesta dal Comune.

## DISPONE

- **Che decorso inutilmente il termine di quindici giorni dalla notifica del presente provvedimento senza che i soggetti destinatari abbiano ottemperato a quanto prescritto, il Comune procederà d'ufficio all'esecuzione degli interventi necessari per la messa in sicurezza dei fabbricati interessati, con addebito delle relative spese a carico dei proprietari inadempienti, fatta salva ogni ulteriore conseguenza prevista dalla normativa vigente;**
- **In caso di inottemperanza, decorso inutilmente il termine di quindici giorni, la Polizia Locale provvederà, ricorrendone i presupposti, a trasmettere apposita comunicazione di notizia di reato alla competente Autorità Giudiziaria, per le valutazioni di competenza in ordine all'eventuale configurabilità delle fattispecie previste dall'art. 650 c.p. ("Inosservanza dei provvedimenti dell'Autorità") e dall'art. 677 c.p. ("Omissione di lavori in edifici o costruzioni che minacciano rovina"), nonché di ogni altra eventuale violazione rilevante ai sensi della normativa vigente**
- **Che eventuali danni arrecati a persone o cose e comunque riconducibili allo stato di pericolo descritto nel presente provvedimento restano a carico dei soggetti proprietari e/o comunque tenuti, secondo le rispettive competenze e responsabilità, all'esecuzione degli interventi prescritti, fatti salvi gli accertamenti e le responsabilità previste dalla normativa vigente;**
- **Che, qualora risultino ulteriori proprietari, comproprietari, titolari di diritti reali o altri soggetti obbligati, ancorché non espressamente individuati nel presente provvedimento, gli stessi saranno tenuti all'adempimento degli obblighi di rispettiva competenza secondo quanto previsto dalla normativa vigente. I destinatari del presente provvedimento sono invitati a comunicare tempestivamente al Comune gli eventuali ulteriori soggetti interessati, fornendone, ove disponibili, i dati identificativi e i relativi recapiti, ai fini degli adempimenti di competenza;**
- **Che la rimozione, il trasporto, il recupero e/o lo smaltimento degli eventuali rifiuti presenti nell'immobile e/o nelle aree interessate dagli interventi dovranno essere effettuati nel pieno rispetto delle disposizioni vigenti in materia ambientale e, in particolare, del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche e integrazioni, avvalendosi, ove previsto, di soggetti regolarmente autorizzati.**

**PUBBLICARE** il presente atto nella sezione Amministrazione Trasparente sottosezione di I° livello "Provvedimenti" sottosezione di II° livello "Provvedimenti Dirigenziali"

**che copia della presente ordinanza sia trasmissione per opportuna conoscenza e per le attività ed i controlli di rispettiva competenza, a:**

- Ill.mo Prefetto di Enna;

- Polizia Locale del Comune di Aidone;
- Area Tecnica del Comune di Aidone;
- Area Servizi al Cittadino del Comune di Aidone;
- Al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Enna;

**La notifica del presente atto con Messo Comunale nelle mani dei proprietari sopra menzionati o di un loro familiare come previsto dall'art. 139 del c.p.c., qualora non dovesse risultare il luogo di residenza si procederà a notifica mediante deposito della copia all'Albo della Casa Comunale secondo quanto previsto dagli artt. 141 e 143 del c.p.c.;**

- **Come da anagrafica agli atti**
- che il suddetto divieto opererà sino a che i proprietari degli immobili censiti al N.C.E.U. al foglio 78 partt. 708, 3685, 3686, 3683, 3682, non avranno effettuato i lavori di ripristino e messa in sicurezza dello stesso previa approvazione del relativo progetto da parte degli Enti competenti;
- che siano chiusi tutti gli accessi al fabbricato, con recinzioni, nastri e avvisi da porsi all'entrata dell'immobile stesso, sino al ripristino e messa in sicurezza dell'immobile in argomento;
- che la Polizia Locale del Comune di Aidone curi, in collaborazione con le Forze dell'Ordine, l'esecuzione del presente provvedimento;
- che la presente ordinanza sia inviata al Prefetto ai sensi dell'art. 54 del Decreto Legislativo n° 267/2000;
- che la presente ordinanza sia pubblicata all'Albo Pretorio on line dell'Ente;

## OBBLIGA

tutti i soggetti interessati a vario titolo a rispettare la presente Ordinanza.

## INCARICA

La Polizia Locale del Comune di Aidone in collaborazione con le Forze dell'Ordine di far ottemperare la presente ordinanza.
Il presente atto è esecutivo dal momento della sua sottoscrizione.
Comunica che la struttura amministrativa competente presso cui si può prendere visione degli atti del procedimento è l'Area Tecnica congiuntamente alla Polizia Locale del Comune di Aidone;
Avverso alla presente ordinanza:

- è fatta salva la facoltà degli interessati di presentare al Comune di Aidone motivata istanza di riesame del presente provvedimento in autotutela, ai sensi della normativa vigente. La presentazione dell'istanza non determina la sospensione dell'efficacia e dell'esecutività della presente ordinanza, che resta pienamente efficace sino all'eventuale adozione di un espresso provvedimento di modifica, revoca o annullamento da parte dell'Autorità competente.
- è ammesso ricorso giurisdizionale dinanzi al T.A.R. sezione di Catania, o ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana, rispettivamente entro 60 e 120 giorni decorrenti dalla data della sua notifica.

**Dalla residenza Municipale 21/09/2026**

**Questo documento è stato anonimizzato nei termini privacy ed allegando in anagrafica i soggetti interessati al provvedimento che sarà escluso dalla pubblicazione rimanendo comunque disponibile per chi ne ha diritto a seguito di Giusto accesso agli atti.**

**f.to**
**Il Resp.le dell'Area Tecnica**
**geom. Lorenzo Calcagno**

**f.to**
**Il Sindaco**
**Annamaria Raccuglia**